



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE
AREA AMBIENTE
SERVIZIO ADEMPIMENTI TECNICO AMBIENTALI

VARIANTE PARZIALE N. 296 AL P.R.G.

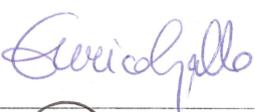
(AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 5 DELLA L.U.R.)

**CASA DEI SANTISSIMI MARTIRI DELLA COMPAGNIA DI
GESU'**

Via Barbaroux 30

Revisione del Piano di Classificazione Acustica

approvato con D.C.C. n. 2010 06483/126 del 20.12.2010

	Nome e Cognome	Firma
I Progettisti (Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali)	Dott Marco Zuccon	
	Ing. Enrico Gallo	
Il Dirigente d'Area	Dott. Enrico Bayma	

Torino, ottobre 2015

1.1 PREMESSA

Nell'ambito della variante parziale al P.R.G. vigente n.296 è stata effettuata la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica della Città, dalla quale è risultata (D.D 71 del 23 marzo 2015, n. mecc. 2015 41229/126) la necessità di procedere limitatamente alla Fase II alla revisione del Piano stesso, ai sensi dell'art.5 c.4 e secondo le modalità definite dall'art.7 c.6bis della L.R. 52/2000, nonché dell'art.10 delle N.T.A. del P.C.A.

La redazione della presente relazione è stata condotta dal dott. Marco Zuccon in affiancamento all'ing. Enrico Gallo, Tecnico Competente in Acustica Ambientale riconosciuto con D.D 143 27/04/2012, Regione Piemonte (BUR 26 del 30.06.2012).

1.1 RELAZIONE DESCRITTIVA

Il provvedimento urbanistico sulla scorta del quale risulta necessaria la revisione del Piano di Classificazione Acustica riguarda l'immobile ubicato in Barbaroux 30, ricompreso all'interno della Circoscrizione Amministrativa n. 1 (Centro - Crocetta), nell'isolato delimitato dalle vie Barbaroux, Botero, Garibaldi e Stampatori.

L'immobile è destinato dal P.R.G. a Servizi Pubblici "S" lettera "a": "Aree per attrezzature di interesse comune" (v. art. 8 punto 15 comma 62 delle N.U.E.A.), le cui attività di servizio sono indicate all'art. 3 punto 7 ed è compreso all'interno della "Zona Urbana Centrale Storica" e classificato nel gruppo 5 - "Edificio del periodo fra le due guerre".

Al fine di consentire una maggiore flessibilità d'uso dell'immobile, la variante prevede:

- la modifica della destinazione urbanistica dell'immobile, da Servizi Pubblici "S" lettera "a" - "Aree per attrezzature di interesse comune" ad Area Normativa "TE" - "Aree o complessi di edifici a destinazione terziaria";
- la conseguente attribuzione all'area oggetto della variante dei parametri di trasformazione urbanistici ed edilizi afferenti all'area normativa "TE", della tavola normativa n. 3 e all'area normativa VI esistente.

i) Analisi delle norme urbanistiche relative alle aree oggetto di verifica e l'individuazione delle connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche del D.P.C.M. 14/11/1997

In merito all'analisi delle nuove previsioni urbanistiche previste dal provvedimento di variazione, si procede ad assegnare alle aree le classi acustiche, come indicato in Tabella 1.

Tabella 1: connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche

destinazioni d'uso	classi acustiche
<i>Area Normativa "TE" – "Aree o complessi di edifici a destinazione terziaria"</i>	<i>III-IV</i>

ii) elenco delle aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica durante la Fase I e la classe attribuita a ciascuna

Con riferimento a quanto precisato al punto i), per l'area oggetto di variante non è possibile assegnare una classe acustica univoca da fase I.

Alla luce delle specifiche destinazioni previste si ipotizza, quindi, di assegnare all'immobile la classe acustica IV (*Aree di intensa attività umana*).

iii) Analisi derivante dalla Fase II, relativa alla fase di progetto per l'area oggetto di verifica e allo stato di fatto per le aree ad essa limitrofe

L'analisi territoriale di completamento e perfezionamento ha confermato le ipotesi di classificazione indicate al punto ii).

iv) accostamenti critici rimossi durante la fase di omogeneizzazione

La fase di omogeneizzazione (fase III) è stata condotta nel rispetto delle indicazioni dei criteri della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802.

Il processo ha riguardato le parti dell'isolato costituite da poligoni di PRG con superficie inferiore a 12000 m²; tale processo ha comportato la variazione della classe acustica assegnata in fase II per la porzione dell'isolato in variante, classificata in IV classe.

L'area in variante viene dunque omogeneizzata in classe III (medesima classe della restante porzione dell'isolato).

I dettagli sono riportati in Tabella 2.

Tabella 2: verifica del processo di omogeneizzazione.

<i>Area</i>	<i>Superficie (m²)</i>	<i>Classe acustica</i>
1) <i>Area Normativa "TE" – "Aree o complessi di edifici a destinazione terziaria" (in variante)</i>	419	IV
2) <i>"Servizi pubblici - S"</i>	5103	III
Totale	5522	1 isolato, omogeneizzato: III

v) *verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 6, comma 3 della L.R. 52/00 e del punto 6 dei criteri generali della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 38021 "Criteri per la classificazione acustica del territorio"*

Relativamente alle aree in variante non sono presenti accostamenti critici.

1.2 ESTRATTI CARTOGRAFICI

Si riportano:

- estratti cartografici del Piano di Classificazione Acustica adottato;
- estratti cartografici dell'ipotesi di nuova classificazione acustica;
- legende.

